PROGETTO VALLONE

ANNO XX - N. 3/4
Marzo/Aprile 2004

Taxe Perçue
Tassa Riscossa
93014 Mussomeli

In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna al pagamento della relativa tariffa.

Periodico Bimestrale. Sped. in abbon. postale: art. 2 comma 20/d della Legge 662/1996.
Filiale di Caltanissetta.
Autorizzazione del Tribunale di Caltanissetta n. 98 del 17.1.1985
E-mail: s.vaccaro@ediset.it - salvatore.vaccaro-hf28@poste.it

Direttore Responsabile: **Salvatore Vaccaro**

Stampa: Tipografia LUSSOGRAFICA
Zona Industriale - Caltanissetta - Tel. 0934 25965

QUANDO VERRÀ IL CRISTO RISORTO...

di *Salvatore Vaccaro*

Spentosi, o quasi, l'ampio dibattito politico e culturale sulla richiesta di inserire dei riferimenti alle radici cristiane nella Costituzione Europea, che verrà probabilmente varata nei prossimi mesi dalla UE, (*richiesta comunque non accolta finora per l'opposizione di quasi tutti i partiti europei di sinistra e di centro-destra liberali, contrari a qualsiasi intromissione di principi di carattere religioso all' interno della Carta che dovrebbe garantire pari opportunità e pari diritti a tutti i cittadini indipendentemente dalla loro fede religiosa*), ci ha pensato il nostro governo della regione Sicilia, guidato dall'ineffabile e solerte Cuffaro, a riaprire, in queste ultime settimane e seppur nel nostro piccolo ambito regionale, nuove discussioni e polemiche con l'introduzione nella bozza del nuovo Statuto, che dovrà essere approvato prossimamente dall'Assemblea regionale, di alcuni principi sull'appartenenza della Sicilia alla identità cristiana. Tralasciando ogni questione sulla opportunità che qualsiasi Costituzione o Statuto, come anche qualsiasi legge di uno stato democratico, non possa non garantire al massimo la sua laicità, nonché la sua equidistanza dalle varie convinzioni religiose che appartengono alla sfera intima e spirituale di ogni uomo, l'iniziativa del "pontefice Cuffaro", come qualcuno lo ha apostrofato, si presta comunque, a pochi giorni dalla celebrazione della Pasqua, ad una riflessione che i nostri lettori, se vogliono, possono ampliare e ridiscutere anche criticamente con propri interventi.

Basterebbe cominciare con il detto evangelico di Gesù quando afferma: "*non chi dice Signore Signore avrà il regno dei cieli ma chi fa la volontà del Padre*". E qui, in questa isola dalla cultura religiosa millenaria fatta di tradizioni e riti sacri pagani che risalgono alla notte dei tempi, ai fenici, ai sicani, ai greci e, per finire, all'Islam degli arabi, su cui si sono sovrapposti, solo in superficie, nel corso dei secoli, a partire dal medioevo, i culti esteriori cristiani, *la volontà, le opere del Padre* sono rimaste spesso lettera muta, o sono, per lo più, da tempo scomparse, latitanti, come lo è qualche mitica figura di mafioso imprendibile di cui si perdono le tracce da decenni. Non scuotono le coscienze, non destano scandalo i numerosissimi arresti di deputati, di importanti uomini politici e di funzionari regionali, provinciali e comunali di primo piano, come i 42 di qualche giorno addietro eseguiti nella provincia di Agrigento e Caltanissetta. Non parliamo poi dei carichi penali pendenti e dei procedimenti giudiziari, una piccola parte del malcostume imperante, su centinaia di amministra-

continua a pag. 3

PER ABBONARSI

Per abbonarsi o per rinnovare il proprio abbonamento si può inviare la relativa quota contributo tramite c/c postale n.**10216935** intestato a: **Salvatore Vaccaro – Progetto Vallone – 93014 Mussomeli (CL)**, con vaglia ordinario per i residenti all'estero, oppure recarsi per chi lo desidera presso la Cartolibreria

CONSIGLIO
Via Palermo, 30 (tel. 0934/991884)
o presso la Cartolibreria
PUNTO E VIRGOLA
di Maiorana
Piazza Caltanissetta, 11/A – Mussomeli.

Anche quest'anno saranno inviate in regalo ai nostri abbonati, in regola con le loro quote contributo, delle splendide stampe da incorniciare (8 per i benemeriti e sostenitori, 4 per gli ordinari).

Le quote, come da 9 anni, sono quasi sempre le stesse e cioè: **13 euro** *(quota ordinaria, + 3 euro per gli abbonati all'estero)*, **26 euro** *(quota sostenitori)*, **52 euro** *(quota benemeriti)* **100 euro** *(quota speciale)*..

RITARDI POSTALI

Abbiamo inoltrato una protesta formale nei confronti delle Poste perché non è stato ancora recapitato ad alcuni abbonati, residenti in particolare nel nord Italia, il primo numero di Progetto Vallone (il n.1/2 gennaio-febbraio del 2004), spedito lo scorso 25 febbraio. Chiediamo a tutti i nostri abbonati residenti fuori della Sicilia di segnalarci altri eventuali mancati arrivi e di fare reclamo presso i competenti uffici postali di zona. E qualora il primo numero non dovesse arrivare nei prossimi giorni faremo tutto il possibile per inviarne un'altra copia.

S.V.

Progetto Infanzia

Quando il sogno diventa realtà

di *Cettina Gennardi*

Senza dover ricorrere a Freud o al ritornello di una vecchia canzone, si può sicuramente sostenere che è convinzione diffusa che nel sogno trovi rifugio tutto ciò che nella realtà è negato. A volte, il limite tra il sogno e la vita reale è così sottile che non è possibile distinguere dove finisce l'uno e inizia l'altro.

Chiunque vive un momento di disagio o una situazione di difficoltà sogna che gli altri possano venirgli incontro e confida nella benevolenza altrui.

In realtà, spesso si è scettici in merito alla generosità umana, non ci si crea grandi aspettative su come la gente possa rispondere ad un appello di solidarietà.

Anche se lo spirito dell'altruismo è l'oggetto prevalente di molti messaggi ufficiali ed una caratteristica dominante a cui sono improntati lunghi discorsi sulla natura dell'uomo, sul piano pratico l'atteggiamento solidaristico stenta ad affermarsi.

continua a pag. 7

All'interno

3 Amarcord
4 La prima scultura della Madonna dei Miracoli
5 La Chiesa di San Giuseppe nel 1700
6 Scene di vita e personaggi
6 In attesa della sera
6 La Cappella del "Riparo"
7 L'ordinazione di Fra' Francesco
7 Il volto giovane del Natale
8 Dati meteo
8 Albo benemeriti

Bell'Italia

Considerazioni su personaggi, vicende, fatti e misfatti del Bel Paese

di *Nino Raviotta*

Nel bel Paese ove il sì suona, il concetto di democrazia ha rinvenuto melodie nascoste e fascinose, che permeano di sé l'atmosfera e sono accettate quasi universalmente da politici, opinionisti, massmediologi, tuttologi e… moralisti. Costoro, tutti insieme, si badi bene, hanno orchestrato una partitura così avvolgente che la stragrande maggioranza della gente ne viene ammaliata al punto da non saper più distinguere il canto dal suono. Bisogna dire che codesti signori sono abili, riconoscergli questo merito è d'uopo, quanto alla correttezza…! Va da sé che in un coro è un imperdonabile errore il cantar fuori. Tra gli ormai lontani ricordi di studente universitario, c'è l'iscrizione, allora inevitabile, ad una associazione goliardica,(chissà perché avessi scelto proprio *La Congiura dei Pazzi!*), che contemplava nel suo

continua in ultima pagina

I corsivi di Don Chisciotte

TASSE SÌ… TASSE NO

Con l'approssimarsi delle elezioni europee e amministrative le panzane aumentano a vista d' occhio e così l'Illuminato dopo averci novellato per quasi tre anni di aver ridotto le tasse, oggi ci assicura che le ridurrà nel 2005: ah, ah, ah…!!! Mi sia consentito sghignazzare.

Ohibò, atroce dubbio, forse ciò che egli intendeva dire è quanto è venuto graziosamente esternando in questi giorni: quando uno ritiene eccessive le tasse richieste dallo Stato allora è legittimo non pagarle. Che statista di statura!!!

don Chisciotte
Nino Raviotta

Per diventare mussomelesi

di *Michele Morreale*

Rappresentata nei secoli attraverso una varietà persino eccedente di voci, suoni, immagini e profumi, la Sicilia ha in questo modo coltivato, figuriamo anche con una certa compiacenza, la sua identità; sino a farne una dimensione di mito o, il che forse è peggio, uno stereotipo.

Perché è tipico della nostra isola la difficoltà a districare, in un tale eccesso di identità, il frutto delle letterarietà e la comodità dei luoghi comuni, entro i quali si è tentato di comprendere cos'è questa Sicilia, cosa sono questi siciliani.

In Leonardo Sciascia la ricerca dell'identità isolana – tormento della sua vita di intellettuale appassionato- ha trovato risposta nel mutamento della domanda. La domanda giusta allora è diventata: "Come si può essere siciliano?" , ottenendo un responso molto netto: "Con difficoltà".

Sospettiamo tuttavia – ed è un sospetto benevolo- che la difficoltà appartenga solo a spiriti come quelli del grande scrittore, animati dalla tensione e consapevolezza che la ricerca delle proprie radici è sempre accompagnata dal dovere di denunciare le tare che ne ereditiamo. Insomma la difficoltà di Sciascia è quella del siciliano cosciente anche dei vizi della sicilianità.

Sospettiamo – ed è un sospetto malevolo- che il siciliano medio, il quale vive la sua identità solo come dato anagrafico, alla stessa domanda alzerebbe di poco la soglia della diffidenza per non sprecare neppure lo sforzo di una risposta. Si diventa siciliani essendo siciliani. Punto e basta.

Eppure l'identità non è ciò che si è, ma ciò che si sa di essere. Tentiamo allora un diverso approccio, restringendo per comodità intuitiva l'ambito della questione. Proviamo cioè a interrogarci traducendo la domanda in: "Come si diventa mussomelese?" E immaginiamo per esempio un nativo del bergamasco alle prese col problema. Che cosa dovrebbe fare per comportarsi da perfetto indigeno? Ecco un utile prontuario.

1. *Evitare eccessi di civismo*. Bastano pochi esempi. Parcheggiare l'auto dov'è più comodo, non dove consentito,curandosi poco delle conseguenze. (Detto di sfuggita, se potesse, il mussomelese andrebbe persino dentro i supermercati con la sua vettura o tra le aule di scuola a lasciare i figli al proprio banchetto). Ancora, non preoccuparsi di segnalare con le frecce mentre si guida. Lo fanno raramente anche vigili e carabinieri. E poi perché far saper agli altri gli affari propri? Inoltre, non sforzarsi di riempire

continua in ultima pagina